

II89.

Tancredi Ré quarto di Sicilia . Le p.me
imprese di questo Sovrano altro non furono ,
che rendere la quiete nel Regno , e de-
bellare li Saracini , che sotto la condotta
di cinque Capitani aveano portato il Sac-
so , e si erano fortificati su le vette
de' Monti ;

Finalmente furono domati , e si resero
ubbidienti al Sovrano =

Tancredi glorioso per la tante imprese , e
buon governo del Regno finalmente non
potendo vincere se stesso nella perdita del
suo Primogenito Rogiero terzo , che seco
lui l'avea associato al Regno , il come
si legge in un Privilegio rapportato dal

Erri ; datum anno salutis II94. Regis

Tancredi quarto secum Regnante Rogerio fi-
lio : dopo la morte del figlio ; Tancredi
il Ré , in breve passò alli eterni ri-

posi lasciando per successore Guglielmo
terzo in cui B'estinse il germe della
casa Normanna . =

1195.

Arrigo sesto , Imperadore Svevo , ebbe re-
cato in dote dalla moglie Costanza Nor-
manna , il Regno di Sicilia , morì d'anni
trentadue , l'ottavo dell'Imperio , e terzo
del Regno di Sicilia .

Il Ré con Real Diploma spedito in Messi-
na , stabilisce in Trapani il Salario per
il Giudice , con la proibizione di ricevere
denaro dalle parti istanzanti , e che il
Bajulato non si possa vendere , ne
gabellarsi , e che il Capitano Ggustiziere
abbia l'istessa auttorità del Stradicò
di Messina = Conferma ancora il prpvile-
gio accordato da Ré Roggiero per l'esen-
zione delle gabelle , e dogane . L'imperadri-
ce Costanza , Vedova di Arrigo , con Pri-
vilegio dato in Messina conferma quanto si
era accordato da Ré Roggiero , riguardo

all'esenzione della Gabelle e Dogane =

II98.

Federico secondo Imperadore , octavo Re di Sicilia , fù coronato in Palermo . Questo Gran Monarca , ha la disgrazia di aver avuto un gran numero di Scrittori della sua vita , altri avversi , e del partito guelfo , ed altri Gibellini o fautori , e Geniali , e a gran fatica , si può discernere il vero dal falso ; fù un gran Principe a cui arrise la fortuna , abbenché negl'ultimi tempi di sua vita la sperimentò contraria per aver cozzato con Santa Sede . La Letteratura ebbe il suo Mecenate , protesse le Muse ; La Giurisprudenza a lui deve le costituzioni del Regno , ed il libro dell'uso de' feudi , o Decima Collatio . =

Li Trapanesi ottengono privilegio dato in Palermo , nel quale vengono confirmati dall'Imperadore tutti li Privilegi concessi

dalli passati Regnanti .

1199.

Li PP. di San Domenico vengono in Trapani , e fù loro data la chiesa del Salvatore alla Giudeca , luogo destinato per Sinagoga degl'Ebrei . Questi Incliti Padri portarono con se l'immagine del SS.mo Crocifisso , opera di Nicodemo , che si venera nel di loro tempio , il come scrive il Pirri nella sua Sicilia Sacra , parlando de' PP. Dominicani di Trapani e del loro tempio così dice : = Illustratur reliquias SS.mo Vincentij Ferrerij , Ursulae V. et M. et maxime celebri SS.mi Crucifixi simulacro miraculis clarissimo quod tempore pestis anno 1665. sanguinem emisisse testantur

Questi Padri nell'anno 1208. venendo in Trapani in numeroso stuolo , provenienti dalla guerra da Terra Santa , ebbero concessa da Ré Giacomo di Aragona un ampio

e spazioso luogo per fabricarvi il di
loro convento che si perfezionò a re-
gie spese , nominandolo Santa Maria la
Nuova , da un'antica cappella situata nella
parte più alta del quartiere di mezzo ;
In questa Chiesa di S.ta Maria vi erano
sotterrati Teobaldo Re di Navarra , con
Isabella sua consorte ; Elisabetta Regina,
Manfredo Infante , figlio di Federico secondo,
Carlo d'Angiò Ré di Sicilia ; Li ancora
Giglielmo Conte di Fiandra , di Sangue
Reale , il come rapportano l'istorici ;
Pietro Mattei , Vincenzo Nobile , ed il Pirri
così scrivendo: "Facce etiam in Sede Re-
gia dominicarum hamata tradunt corpora Theo-
baldi , Isabellae , Guillelmi , Elisabethae ,
et plerumque proceram qui ab anno 1270.
Cum Carolo Andegavensi a bello Tunesi
revertens peste affecti , Drepani obierunt=
1200.

Regnando Federico Secondo , li Padri Car-

melitani venuti nel regno di Sicilia dall'O-
riente , taluni padri si portarono in Tra-
pani , e fabbricarono una Cappella dedicando-
la a Nostra Signora del Parto , fuori di
Trapani , da parte di Tramontana (= Pugnatore =)
Viene miracolosamente in Trapani la statua
di Maria Santissima portata dalla Palestina
da un Cavaliere del tempio , ; chiamato
Guerreggio , che sopra una nave dovea
portarla in Pisa sua Patria , ed approda-
ta nelle spiagge di Trapani , dimostrò
con portenti , volersi restare in benefi-
zio dei Trapanesi . Fù collocata in
una chiesetta sotto titolo dell'Annunziata
un miglio distante da Trapani ; jus Pa-
tronatus della Famiglia Abbate . fù desti-
nato il Clero a praticarvi giornalmente
li divini Officij : E rendendosi pesante al
Clero la distanza del luogo , fù la
Statua della Vergine consegnata , ed aver-
ne la cura li Padri del Carmelo , li

quali dalla loro abitazione in S.ta Maria
del Parto , il portarono in questa del-
l'Annunziata come per concessione loro fat-
ta dal Notaro Ribaldo , a Perna? Palma Moglie ,
Padroni di detto luogo , e terreno circon-
vicino , come si osserva nella concessione
stipulata in Not. Pietro di Verardo =

Pugnatore

Orlandini

Doctor Testagrossa

Filippo Scafilì

Vincenzo Nobile

P.re Nicolò Magri

Basilio Cavarretta

1224.

Si porta in Trapani il Beato Angelo
di Riete , compagno di San Francesco , e
fabrica il suo Convento nella contrada det-
ta del Palazzo , ove al presente s'ammi-
ra un Convento veramente magnifico di
Splendidi , e nuovi edificiij . La Chiesa

d'eccellente architettura , è vastissima perfezionata nell'anno 1272. arricchita di due Corpi di Santi Martiri Marcello , e Marino , e di due coste di Santa Barbara, la quale da q.^o tempio ove era sotterrata , fu trasportata in Francia , il come si legge nel Martirologio Gallicano = Pridie nonas decembris , translatio Reliquiarum S. Barbarae V. et M. quae contigit , quando apud drepanum in Sicilia primum repertae fuerunt in Sede S: Francisci , Unde aliquae portiones decerptae postea in Galliam allatae sunt .

Il sudetto Convento , ebbe in dote le terre della *Chinisia* da Perrone Carissima , come agl'atti di Not. Nicolò di Ligorio =

1233.

In Not. Giovanni Forciano si osserva ~~tra-~~ sunto , nel quale , Errico e G^oilberto Abbate fratelli , comprano il territorio d'I-

nici da Nicolò d'Aspundo di Calatufimi ,
falconiere Imperiale per tari 1750 d'oro.
-Bartolomeo Lo Lino fonda il beneficio
nell'altare di S.ta Maria Maddalena , entro
la chiesa dell'Ascensione =

In quest'epoca si osservano per Notari
pubblici in Trapani li seguenti : =^o Pietro di
Verardo , = Giovanni Consatore , Nicolò de'
Monti , Ribaldo Abbate , Antonio de Me-
no , Giacomo Abbate , il come si osserva
negli antichi Rolli dell'Annunziata =

I250.

Corrado , Ré de' Romani , e di Sicilia Ré
nono , questi , figlio dell'Imperadore Fe-
derico , morto a 13. dicembre , ebbe
nelli pochi anni che regnò , un'infelice
governo ; Morì secondo la comune opinio-
ne nell'anno I254. d'anni ventisette , nel-
la città di Melfi , lasciando , per succes-
sore nel Regno , Corradino =

I254.

Corradino Re decimo di Sicilia , può chiamarsi più tosto erede di **Siragusa** , che del Regno . La catastrofe delle disgrazie di questo Ré , ed il fine de' suoi giorni ; è ben noto alla nazione Siciliana , ed al mondo tutto .

I258/

Manfredo , Principe di Taranto , Ré undecimo , coronato in Sicilia per il testamento dell'Imperadore Federico secondo ; sin dall'anno I250. Viceregente di Corrado Ré de' Romani ; e di Sicilia , e dall'anno I254. sino al I258. per Corradino suo Nipote= Regnò Manfredo dalla sua coronazione , sino alla morte , anni otto , accadendo nel I266.

Li Trapanesi ottengono Reale Privilegio , che non sia recato pregiudizio alle loro franchezze di dogane , per l'esenzione accordata alla nazione Genovese =
Errico Abbate di Trapani compra da Giovan-

ni di Gaja ; e da Filippo de Filippo
Kameni di Palermo , il territorio della
Xinea per prezzo di onze trenta di mo-
neta d'oro come in Notar Martino lo Ia-
cono di Palermo li 3. Agosto XV. Inà.
I256.

Enrico Abbate vende lo stesso territorio
per onz. quranta ~~d'oro~~ , a Hibaldo Abbate
-suo consanguineo , come
in Not. Roberto de Panormo di Palermo alli
6. Agosto XV. I256.

I268

Carlo d'Angiò , Conte di Provenza , Ré duo-
decimo di Sicilia , dopo la morte di
Corradino , restò senza opposizione , Si-
gnore di tutto il regno .

Il Ré Carlo crea Regij Cavalieri , a Gio-
vanni , e Palmerio Abbate nobili Trapanesi
Not. Giacomo d'^Amelia =
= Battaglia tra li Veneziani , e Genovesi nel
mare di Trapani dalla partè di mezzo gior-

no ; La flottiglia de' Trapanesi unita a quella de' Veneziani , riporta la vittoria ed entra trionfante nel porto di Trapani (= Pugnatore =)

1270.

Porzione dell'Armata Navale partita da Tunisi , quasi tutta rovinata , approdò in Trapani con il Ré Carlo , Filippo , figlio del Ré San Luigi di Francia , Giovanni di lui fratello , la Reggina Elisabetta vedova del Ré San Luigi , Isabella Regina di Navarra , moglie di Teobaldo , Edoardo , ed Errico figli del Ré d'Inghilterra , e Guglielmo , Conte di Fiandra . Da Tunisi fù portata in Trapani la peste ; ove morirono il Ré , e Regina di Navarra , figlia di San Luigi , Elisabetta Regina , Guglielmo Conte di Fiandra , e diversi Magnati di Sangue Reale , che furono sepolti nella Chiesa di S.ta Maria la nuova =, come abbiamo di sopra detto nel-

la notizia de' PP. Bomenicani (= Platana #
Pugnatore = Orlandini ,= Nobile , = Pir-
ri =.)

I272.

Lettere Reali , che li Trapanesi nel dota-
re , e nel prezzeare le robbe , si re-
golassero comi li Messinesi =

I279.

La pessima condotta de' Governanti francesi
Provenzali sin dal principio del loro primo
ingresso in questo Regno , aggravato per
altro con tasse , e Gabelle , oppresso
al segno per quanto si legge scritto
dal Santo Arcivescovo di Firenze , Antonino
Non jam liberorum hominum , sed Mancipiorum loco , Siculi haberentur ; Sed etiam Ministrorum in uxores et filias Sicularum sine ullo respectu et verecundia ; Non restando ai Siciliani ~~nòdo~~
alcuno di liberarsi da questa tirannide ;
Si unirono sopra un scoglio ne' mari di

Trapani , (chiamato dall'istorici francesi
del Mal Consiglio ,=) Giovanni Procida ,
Palmerio Abbate Trapanese , Signore della
Favognana , e di Carini , Alajmo Leonti-
no Signore della Ficarra , e Gualterio
di Caltagirono , Uomini di gran nobiltà,
senno , e potenza , e trattano l'ucci-
sione de' Francesi , e l'Introduzione nel
Regno di Pietro d'Aragona =

I282.

Alli 30. di Marzo il Martedì della Pa-
squa , circa l'ora del Vespro , fù intra-
presa nella Sicilia la stragge de' Francesi=
In Trapani Riccardo Abbate assalta il Go-
vernadore chiamato Nugaretto , che fù tru-
cidato con tutta la Guarnigione (= Fa-
zello = P.re Aprile =)
Rimasta la Sicilia senza verun governo ,
ciascheduna popolazione , ebbe i suoi Mag-
gistrati , che si governavano a guisa
di piccole Republiche (che diconsi Oli-
garchia) dipendenti però dal supremo

Conseglio , da cui tutto il Regno dovea essere subordinato , e furono eletti Al-
coino Ventimiglia , Conte di Geraci ed Ischia;
Palmerio Abbate , Barone di Favognana , e Ca-
rini , Abbo Barrese , ed Alajmo Leontino ,
ai quali furono dati 6. consiglieri =
Mugnos Vesp: Sicili :=

La città di Trapani ebbe per suoi Governado-
ri ; Bernardo Abbate , Riccardo Passaneto ,
Silurnio Ferro , Alfonso Graffeo , Bernando
Passaneto =

Elogio della Famiglia Passaneto .

La famiglia Passaneto dalla Normandia passò
in Italia con altri Baroni Nortmanni , e
fù padrona di molte signorie nella
Calabria ; In Sicilia acquistò li feudi del
Grassaliato , poscia detti di Passaneto ;
La sudetta famiglia , fa sempre vantaggia-
ta da' suoi Sovrani ; dal Ré Guglielmo
detto il malo , fù rinumerata con il
feudo di Buxayola .

l'Imperadore Errico , fece Rugiero Passaneto Gran Giustiziere del Regno con ispezione del Val di Noto ; Il Re Federico in titolo di conte , unitamente alla terra del Pajarino . Filippo Passaneto Barone di Bayda , Cuggino del Conte Riccardo ebbe la Baronia di Misilxharari ; Da Filippo nacquero Berardo ultimo figlio , e B.ne di Bayda , e due figlie , Giacoma sposata ad Antonio Bosco di Ventimiglia , e Beatrice con Giliberto Bosco di Ventimiglia fratello di Antonio , alli quali il Re Martino per la Rebellione del Cognato Berardo , concesse tutti li feudi , e beni de' Passaneti . Si estinse nel Regno , ed in Trapani si nobile , e chiara famiglia . Il di loro Palazzo in Trapani si possiede dalli Signori Sieripepoli .

Lo Stemma ondato di argento e azzurro con banda d'oro caricata con tre stelle di rosso. Mugnos Tom; 3. e vespero Siciliano

di Cancellaria

Registri del Protonotaro di detti
anni ; Abbate Pirri , Fazello , Cav;
Porto , ed altri . =

Elogio della famiglia Ferro. =

La Famiglia Ferro proveniente da Baldovino
Conte di Fiandra , nominato Ferro per la
robustezza del Braccio ; Onde li poste-
ri furono cognominati di Ferro . Baldovi-
no fù cognato di Carlo (il) Calvo per aver-
si sposata Giuditta sua Sorella , e ne
segui la discendenza de' Conti di Fiandra.
Un Ramo di questa famiglia passò nella Nor-
mannia , dal quale , Stefano , e Giovanni
fratelli vennero in Sicilia con il conte
Rugero loro consanguineo , all'acquisto
del Regno . Stefano fù Vescovo di Messina
nel 1163. a cui il fratello trasferì
con Real consenso del Conte Rugiero il
feudo delli Cannesi ;

da questo ne discesero diversi Cavalieri , rinomati s^u per la virtù militare , che per aver servito li Sere- nissimi Ré di Sicilia , per cui hanno ottenuto varjj onori ; legendosi Silurnio del Ré Guglielmo il Buono , Signore del Castello e Terra di Caltanissetta , e di Castellammare del Golfo . Nel 1248. Be- rardo fù Regio Cavaliere , che Signoreggiò Marsala , ed, alla venuta di Pietro d'Ara- gona , fù eletto Maggiordomo della Regina Costanza , M.ro Razionale , e Vicario G.le del Val di Agrigento e di costui i di- scendenti conservarono l'armi de' Conti del Casale di Ballotta del sudetto Berardo , sin dall'anno 1294. e 1305. sono in obbli- go di nominarsi Berardi , e di conserva- re l'istesse armi , che sono la fascia d'oro , in campo rosso . Dal sudetto Be- rardo primo , ne nacquero più Berardi , alcuni de' quali si chiamarono Giovanni , ed Armando . Berardo sesto fù Reg. 9 Cava-

liere , e tradicò di Massina , oltre due
femine maritate con li figli di France-
sco Sieri Pepoli Regio Cavaliere , e Signore
di Misiliscemi . Ebbè ancora quattro figli ,
ciocè Berardo , Nicolò , Giovanni , e fran-
cesco . Berardo octavo morì di minor età
per lo che successe il pio Nicolò det-
to Berardo nono , che sposò Elisabetta Sie-
ri de Pepoli . Giovanni sposò Gerarda
Bosco di Ventimiglia , figlia di Giliber-
to B.ne della Uddia , che genarò Giovanna
sposata a Nicolò Sieri de Pepoli , e
Giliberto Senatore di Trapani nel 1428.
ed altri anni , la di cui linea è e-
stinta da Francesco 4° . figlio del su-
detto Berardo , sposato con Matilde Chiara-
monte degl' Ill.mi Conti di Modica , ne
nacque Giovanni Reg.° Cav: signore della Ba-
ronia di Cannisi , che sposò Riccadonna
Sieri de Pepoli . Berardo X° reg.° cav:
Ambasciadore al Re Alfonzo in Aragona ,

suo Conduttore d'uomini d'armi in Affrica e nel Regno di Napoli , Governadore di Mazara più anni , Senatore di Trapani nel 1430. ; Capitano della medesima città nel 1433 e 1434 il quale prese moglie tre volte ; Sposò la prima , che fù Paldolina Alnfuso figlia di Gratiano nobilissimo Cavaliere ; La Seconda Filippa Vento , vedova di Antonio Sieri de Pepoli Barone di Fontana Salsa , dalla quale ebbe Berardo XI. reg. Cav: sposato con Catterina Sieri de Pepoli , e Bosco di Ventimiglia ; In terzo loco , sposò Giovanna di Naso , e Petrollo . dal Berardo XI. nacque il duodecimo Reg.° Cav. , da cui derivò Berardo X4° che sposato ad Antonia ferro , e Cavalieri , uscirono tra gl'altri Sipeone Berardo XV. Ambasciadore in Madrid nel 1564. al Cattolico Re delle Spagne Filippo Secondo , che sposato ad Antonia Sieri de Pepoli sua Cuggina ,

ne nacquero Berardo X6° , e don Valerio
il quale nel 1621 fù spedito Ambascia-
dore al Serenissimo Infante Filiberto Prin-
cipe di Savoia Vicaré di Sicilia .
Quindi dopo la morte di Berardo 17° e
di d.^{no} Eustachio Berardo 18° che non la-
sciarono figli ; Il Maiorato passò in
d.n , Valerio Berardo 19° Nipote di det-
to primo D. Valerio che continuò nelle per-
sone del figlio Berardo , vig.mo e del
fratello Nicolò Antonio Berardo XXI. qua-
li morti senza prole , aprirono la Suc-
cessione a d.n Berardo vig.mo Secondo
come agnato più prossimo , da cui ne
deriva la p.nte linea de' SS.ri Berardi
di ferro , che esiste nelli viventi Be-
rardi XX6° e XX7° = Questa Ill.e Fa-
miglia ha occupato sì nella Patria , co-
me nel Regno le primarie cariche , le-
gendosi più Senatori , Capitani di Giusti-
zia , Prefetti , Sindaci , Sargenti Maggiori,

Cavalieri Regij , Ambasciadori a parlamen-
ti Generali , e Signori Viceré , ed al-
li Serenissimi Ré del Regno , e col supre-
mo grado di deputato nella persona di
Berardo 19°/ che governò il Regno con
applauso , e soddisfazione . Questa cospicua
Famiglia ha avuto un numeroso Stuolo di
Cavalieri del Ordine Gerosolimitano (, detti
di Malta ,) , e si ha ancora destinta
nelle cariche Chiesiastiche il come al
p.nte si osserva ~~con~~ **univèrsale** piacere
della Patria il tanto degno , e beneme-
rito D. Salvatore di Ferro , figlio di
Berardo XXV. Giandro della Cattedrale di
Mazara e Vic.° G.ile della medesima ,
nelle occorrenze della Sagra visita del
Segnissimo , e Zelante Prelato ; Ha q.a
celebre Famiglia fatto parentale con le
primarie famiglie della Patria , e del
Regno = Lo stemma ; un campo rosso ,
con una fascia d'oro .

Cav: Porto . = Cav: Mugnos Vesp: Sicil: =
Registri del Senato di Trapani ,
della Cancelleria . = e Protonotaro
del Regno , . + Registri del Senato di
Palermo , Cav: Minutoli , = atti di Not.
Milo a 25. Gennaro 1440. e Not.
Bascone a 5. Gen.ro 1630. ed altri
Zurita , e Bonfiglio annali di Arago-
na , ed Istoria di Sicilia , Abbate
Pirri nelle Notizie Ecclesiastiche , =
Atto in Not. Nuris 1431. = e deci-
sioni delli Tribunali Supremi di Si-
cilia a favore dell'Agnatione di
questa casa in virtù del fide com-
misso fatto nel 1294. e 1305. =
Elogio della Famiglia Graffeo =
La Famiglia Graffeo riconosce questo Co-
gnome da Leone , fratello di Nicefero Ge-
nerale dell'Imperadore Greco Costantino , il
quale ucciso Grifeo Capitano de' Bulgari ,
acquistò il cognome di Grifeo , oggi corrot-

to in ^Graffeo . adottando per armi un Grifo . ^Si propagò questa Famiglia in Sicilia = Ugone ^Servi con invitto valore il Re Rugiero , e fù stimato tra i Cavalieri più famosi del suo tempo . Giovanni ottenne dal Re Rugiero la terra , feudi , e stato di Partanna per privilegio nel 1137. al p.nte posseduto da suoi discendenti con titolo di Principe , ~~Bone~~ altri Stati , Baronie , feudi , e Signorie . ~~7~~ Pietro B.ne della Sambuca , Reg.° Cav. ^Consigliere , e familiare del Ré Alfonso fù nell'anno 1410. e 1420. Capitano di Trapani , e Castellano della medesima città nel 1421. Essendo stato nel 1417. Capitano d'Armi , seu Vicario Generale per il Regno . Questi si casò in Trapani con Elisabetta Bosco di Ventimiglia secondogenita di Antonio Barone di Bayda , dai quali nacque Giorgio Nicolò , sposato con Colomba figlia di Filippo Sieripepoli,

che governò il Rengo con le graduazioni dovute a famiglia così **ospicua** , In Messina ebbe la carica di Stradicò . In Palermo occupò il grado di Pretore Capitano di ^viustizia , ed altri impieghi . E questa famiglia può gloriarsi sì per il suo antichissimo Sangue , e stato libero , *così* per l'Imperial^e Origine , come per l'antica e continuata successione dello Stato di Partanna per tanti Secoli , e senza interruzione perdurato , e finalmente per gli Stati , e Signorie che ha posseduti . Questa Ill.^e Famiglia in Palermo si mantiene con Splendore , occupando le primarie cariche =

Lo stemma un campo **d'oro** con fascia sostenuta da tre bande azzurre , sormontata da un Grifone alato dell'istesso colore azzurro con corona d'oro =

P.re Ansalone , Cav: Mugnos tom.2. Inve-

ges Pal.° Nobile = Registri del Senato
di Trapani della Cancelleria , di detti
anni , Rhodo nella Geneologia ed Istoria
di q.a famiglia ; Fazello , Abbate Pirri ,
ed Istoricici Siciliani =

I282.

Pietro Primo Re di Sicilia XIII. e di
Aragona IX. =

Questo Monarca aspettava la riuscita del-
la congiura e dell'impresa de' Siciliani
con scuotere il giogo tirannico de' Pro-
venzali ; Per cui per comune consenso del
Regno fù spedito il Procida per far pre-
sente al Ré , che la Sicilia era posta
in libertà . =

A 16. Settembre Il Re Pietro con 50.
Galee approdò nel porto di Trapani , ove
fece la sua solenne entrata ricevuto con
feste , e tripudio de' trapanesi , giura
l'osservanza de' Privilegi concessi alla
città , Stabilisce quattro probi , e nobili
cittadini col nome di Giurati (per il

giuramento , che devono dare per il buon governo) Eligge un capo della milizia col grado , e titolo di Sargente Maggiore (= Cancellaria del Regno .)

Viene eletto per Governadore di Trapani , Ridolfo Emanuele Regio Cavaliere (= Cav: Sieripepoli *)

Elogio della famiglia Emanuele

La Famiglia Emanuele deriva dal Real Sangue di Castiglia , mentre dal Ré Ferdinando , e da Beatrice prima moglie , figlia dell'Imperador Filippo , duca di Svevia , e di Irene , tra gl'altri figli , ne nacque Emanuel settimo genito , che fù Signore d'Angreda , e Scalona , ed altre città nel Marchesato di Vigliena , il quale con Costanza d'Aragona non ebbe figli , ma con Beatrice figlia del Conte Amadeo di Savoja ebbe due figli , il primo Ferdinando , ed il Secondo Alonso ; e con Mugnia nobile dama di Toledo procreò ad Alojso Emanuel

a cui diede la città d'Erice ; questi servì molt'anni il fratello Alfonso Ré di Castiglia in tutte le guerre , e si sposò con la figlia di Giovanni Gonzales ; dal quale tra gl'altri nacque Corrado Rodolfo Emanuel , il quale venuto in Sicilia nel 1255. fù Castellano della città di Trapani , ove stabilì la sua famiglia sposando Mariana de Sigerio Pepoli ; Il Ré Pietro nell'acquisto della Sicilia , volle rinumerare la fedeltà di Rodolfo Emanuel tenuta ai legittimi Sovrani della Sicilia , con la carica di Proveditore Generale di sua armata , ed in premio del suo merito ottenne la Baronia del Castelluzzo ; e di Millusio in Trapani , e fù fatto Governadore della città di Trapani . Da Corrado Rodolfo , ne nacquero Antonio , Rugero , Bartolomeo , Corrado , Giovanni Emanuel Luigi e alcune femine . Fù in così stima il sud.º Corrado Rodolfo presso

il Re Pietro , che dovendosi battere in Bordeos col Ré Carlo d'Angiò per il Regno di Sicilia , il sudetto Corrado Ridolfo andò in Bordeos , per terminare , e stabilire il luogo del duello da parte del Ré di Aragona . Ne di minor grido furono i suoi figli , leggendosi Rugero Emanuel premiato dal Re Giacomo con li feudi , e Casale del Culcasso ; Antonio nel 1314. ebbe confirmati li stati di Burgetto , e Millusio dal Ré Federico secondo da cui ne nacque il Barone Onofrio Cavalier chiarissimo , regnando il Re Ludovico ed il Re Federico 3°. , Antonio successore delle sudette Baronie sposò Leonora Sigerio de Pepoli , da cui nacque una sola figlia chiamata Eufemia , sposata p.mo loco con Francesco Ventimiglia , de conti di Geraci , e Secondo loco con Nino Tagliavia B.ne di Castelvetrano , al di cui figlio Baldassare e primogenito diedero in

sposa Pina Ventimiglia del defonto francesco , dal quale Baldassare , e Pina discesero i Principi di Castelvetro , e discendono ancora li Marchesi di San Giacomo di Sciacca . Dalli sudetti figli di Ridolfo derivò filippo Emanuele = Riccardo Emanuele sposò Costanza primogenita a Riccardo fisaula ; Andrea figlio di Bartolomeo Reg.º Cav.e e familiare del Re Federico secondo, per li servizij prestati in temp dell'assedio di Trapani , ottenne dal Ré la gabella della Scannaria di essa città nel 1314 a cui successe Bartolomeo Padre di Giovan Luigi Reg.º Cav.e più volte Pretore di Palermo , che ebbe confermata dal Ré Martino la Scannaria sudetta nel 1397. per li gran servizj prestategli nella espulsione de' Chiamontani dalla città di Palermo , e fù Padre di Giovanni successore alla Baronia della Scannaria , che sposò Elisabetta Sigerio de Pepoli ; dal

quale naque Tomaso , che si sposò con Benvenuta Crapanzano , Sorella di Guglielmo e Filippo Regis Cavalieri , vedova di Melchiorre Carissima B. ne di Favignana ; onde dalla sudetta famiglia Emanuele , sono derivati altri famosi Cavalieri , diramati in molte città del Regno , ed hanno posseduto il Castello di Mazara , non molto splendore , di nobiltà , ed in Palermo questa Ill.e famiglia è insignita del titolo di Marchese di Millabianca . Al ¹⁸¹⁰ presente in Trapani restano soltanto due femine figlie di D. Pietro Emanuele e d'Angela Riccio , nelle quali si estingue una famiglia di Trapani di tanto riguardo =

Lo stemma un campo rosso con un Leone d'oro rampante , che alza un Stendardo d'argento =

Cav. Mugnos tom: I. Inveges Palermo nobile don Giovanni Sances , Cav: Porto , Registri di Cancellaria di detti anni , Baronio de

Majestate Panormitana ; Zurita Croniche di
Aragona . Archivio de' Principi di Castel-
vetrano , Atti diversi , e Transunto in
Not. Testagrossa di Trapani a P.mo XBre 1630.

1282.

Il Re Carlo si portò in Roma , ed in
pubblico Concistoro perorò contro il Ré
Pietro , implorando dal Papa le armi Spi-
rituali e fulminarli contro il suo nemi-
co , ed ardì in quel Augusto Congresso
sfidare al duello il Ré Pietro , che po-
scia per via de suoi ^Ambasciatori , fù
accettata la sfida tra lui ed il Re Car-
lo d'Angiò . fù scelto per luogo la città
di Bordeos nella Guascogna , allora sotto il
dominio del Ré d'Inghilterra , scegliendo
cento Cavalieri per ogn'una della parte nemi-
ca . Condusse seco il Re , Palmerio Ab-
bate uno de' primo Signori del Regno .
Li Trapanesi ottengono di tenere il di loro
Consule ne' Regni stranieri , come per Pri-

vilegio Reale dato in Catania =
1283
La Regina Costanza da Catalogna , viene in
Trapani co' figli Alfonso , Giacomo , federico
rico , e Violante , ove fù ricevuta con
le maggiori allegrezze , si porta in Pa-
lármo , e poscia in Messina .

1284.

Battaglia navale tra i Genovesi , fautori del
Ré Pietro , con li Francesi , fautori del Re
Carlo di Angiò , nel mare di Trapani
con la peggio de' francesi , per cui l'armata
Genovese , entra trionfante nel porto di
Trapani .

1285.

Ancintosi il Re Pietro alla partenza , si
portò in Trapani alli 8 di Maggio . L'In-
fante Giacomo fù ad inchinare il Re per
ricevere li paterni abbracciamenti , e
gl'ultimi comandi . Il Ré pria di partire
elesse molti Regij Cavalieri del Regno ;
e di Trapani furono ; Corrado Ridolfo Ema-

nele , Rogiero ^Mmanuele , Guglielmo Rajmon-
do Mancada , ^Antonio de Vincenzo ; Il
Re elige de' Baroni feudatarij che furo-
no Rajmondo Peralta , ^Corrado Emanuele ,
Silurnio Ferro , Errico di Rinaldo , Ric-
cardo Abbate , Bernardo Passaneto , ^Gugliel-
mo de Juar , ^Guglielmo Linguito , ed An-
drea de Milite .

I285.

Alli II. Maggio si parte il Re Pietro
per Valenza col il figlio ^Alfonso ; L'In-
fante Giacomo dopo la partenza del Padre
ritorna in Messina =

Pugnatore , Fazello , Orlandini,

P.re ^Aprile .

Elogio della Famiglia Mancada .

La famiglia Mancada una delle primarie del
Regno di Sicilia , si per la sua antica
nobiltà , si ancora per li congiungementi
Regij , onorata da ^Supremi cariche ric-
ca di grossi stati ; Fiorisce in Si-

cilia Signora di Baronali dominij .
Guglielmo Rajmondo Moncada venuto in Sicilia
col Re Pietro suo Parente , ebbe
la Montea dell'Isole di Malta , e del
Gozzo , e molte altre baronie . Questa
famiglia ricca di tanti feudi , e vas-
sallaggi in parte dalli cospicui ed illu-
stri matrimonij , ebbe ancora dal Re Marti-
no la Baronia di Bajada , con fundaco Re-
gio di Trapani nel 1392. che poi per-
vennero nella casa Bosco .
Questa Famiglia in Trapani fece de' matri-
monij con diverse famiglie delle pri-
marie = Oltre dello Splendore con il
quale si mantiene in Sicilia ; In Spa-
gna è si celebre tanto per li tanti
Reali congiungimenti , quanto per le prime
cariche , che sogliono godere i Grandi di
quel Regno =
Lo Scudo con campo rosso con sette pani
d'oro , due , due , due ed uno al di

sotto =

Mugnos , Inveges , Pal. nobile = Sances ,
Cancelleria , Baronio de ~~Majestate~~ Panor. ~~na~~
Zurita .

Elogio della Famiglia di Vincenzo

Questa famiglia ha la sua cospicuità non solo nella città di Trapani , ma anche nel Regno di Sicilia ; Portata da Antonio di Vincenzo , nobile Spagnuolo de' Signori dello Stato di Solar , e villa de Vincentio , posti in una di quelle Provincie , il quale passato a Servizi del Re Federico Secondo , fu Conduttore famoso di gente d'armi , e creato nel 1330. Capitano del Soccorso del Val di Mazara , e delle Milizie di Trapani , ove sposò la figlia di Andrea Emanuele , Reg.° Cav. e B. ne della Scannaria , che generò molti figli , e tra gl'altri Rajmondo Castellano del Monte d'Erice , Onofrio , ed Erri-

co , familiari del Re Ludovico , e Federico fratelli . Or da tali degni Antecedenti , pervenne nobile , ed *l.l.l.* copiosa discendenza , nella quale tra gl'altri chiari soggetti si ravvisano li seguenti= Di Onofrio ne nacquero Ant^oio sposato ad Eufemia Talac de' Baroni di Arcodaci , per il quale matrimonio fù poi Signore di detta Baronia ; fù Prefetto della Patria nel 1425. il di cui figlio Covino Senatore di Trapani nel 1437. e 1443 fù Padre di Antonio , che sposò Caterina *Sieri* de Pepoli dal primo *Antonio* padre di Covino , ne nacque ancora Giovanni Regio Cavaliere , e familiare , fù Senatore nel 1432. e 1433 . Secretario del Re Alfonso nel 1435. e creato dal Re Giovanni Maestro Razionale del Regno , nella quale carica fù degnamente elevato Antonio il figlio Reg. Cav.e familiare , e Consigliere del Ré Giovanni nel 1464 ; e

fù Capitano di Giustizia della Patria nel 1465. Da Errico , figlio terzo genito di Antonio Seniore ne pervenne altro Antonio Signore del Celso , e Lazzarino Prefetto della Patria nel 1431. 36. e 38. Senatore nel 1441. e 45. da cui deriva la linea di Racalmayno , detta di Racalmaymone , il qual feudo acquistò per il matrimonio che contrasse con Antonia Castrogiovanna , e Tignosi , figlia del B. ne Rogero , dal qual matrimonio nacque il Barone Giacomo Senatore Reg.^o Consiliario nel 1451. il quale sposò le sue figlie la prima figlia Margarita , ad Andrea Sieri de Pepoli , e l'altra figlia , a Pietro Bosco , B. ne della Ripa . =

Dal Maestro Razionale Giovanni fù procreato ancora , altro Giovanni Signore di Marausa Regio Familiare , e Consigliere , Castellano della Colombara nel 1448. = Regio Segretario nel 1458. e Capitano di Giusti-

zia della Patria nel 1464. Antonio figlio di Giovanni Signore di Marausa , Fulgatore e Finocchio Reale Cavaliere , fù Senatore nel 1497. ed altri anni ; Ambasciadore al Viceré del 1502. Capitano di Sciacca nel 1505. il quale si sposò con Eufemia Amato , figlia di Orlando B.ne di Callisi , dal di loro primogenito ne pervennero Simone de Vincenzo , Signore di Sciarra , dimenì , e falcone Senatore del 1650. , e 57. e Bartolomeo Cavaliere Gerosolimitano Comendatore di S.to Stefano di Palermo , e Signore di Sciarra , e dimenì ; il quale nel suo testamento fondò una messa giornaliera nella sua Cappella di S.to Onofrio , ove è sepolto , nella Parrocchiale Chiesa di San Nicolò . Dal maestro Razionale , e Secretario Antonio di Vincenzo ne nacque Antonio Signore di Fon-

tana Coperta , Senatore , e Regio Consiliario
nel 1450. , Ambasciadore al Viceré , e Ca-
pitano della Patria nel 1462. che sposa-
to con Bianca Cavarretta e Grignano , co-
stituiti tra gli altri la vivente linea .
Andrea di Vincenzo fu Capitano di giusti-
zia nel 1605. Senatore nel 1613. e
1615. il quale sposò la figlia Eufemia
con Alessandro Specchi ; e Ioachina Patri-
zio Romano Senatore di Trapani nel 1616.
1617. 21. 31. 34. 36. e 39. Capitano di
giustizia 1623. 44. e 47. Prefetto nel
1641. E Capitano di Armi a guerra , e
Sergente Maggiore più anni . Di Andrea di
Vincenzo ne nacque ancora Sebastiano Sena-
tore nel 1651. 52. 53. e 54. Padre di Andrea
Signore del Pigno , Senatore Regio Cavalie-
re , e Capitano della Patria nel 1675.
Sergente Maggiore delle Milizie nel 1676.
Prefetto nel 1682. 84. e 85. Che con
Anna de Nobile genè non solo Sebastiano

che sposato a Maria Fardella , e ^Sieri Pe-
poli , generò Andreotta . Furono fratelli
di ^Andrea Seniore fra d. Orfeo Cavaliere
Gerolimitano , e d. Francesco Senatore nel
1698. e 99. Non si trascrivono altri sog-
getti di q.a Famiglia per essere stata
assai numerosa , che in ogni tempo han-
no occupato le medesime dignità di Se-
natori , ^Ambasciatori , Capitani , Sargenti
Maggiori , Prefetti , ed altre Nobili cari-
che argomenti del suo ^Splendore .

Lo stemma un campo d'oro con tre
monti rossi = =

P.re Ansalone , Cav: Minutoli , Regi-
stri della Cancelleria , Registri del
Senato di Trapani , Antiche tradizioni
Biaggio Altimari nell'istorie di casa
Caraffa ; Relazione delle ^A rivolte ,
Atto in Not. Zuccalà a 27. gen.ro
I410. I411. I412. e I413. Archivio Pu-

blico ; ed atti delli Notari de Blasi ,
e ^{Buffa} .

I285.

La città di Trapani ottiene Privilegio Reale dato in Palermo che per le cause Civili , e Criminali si dovessero eleggere tre Giudici jurisperiti , e due Ideoti; ed altro Giudice per l'Appellazione con il di loro Maestro Notaro , come nella città di Messina =

Ottiene ancora la città di Trapani che il Capitano Regio Giustiziere , e Giudici , decidano le cause in Trapani , con la proibizione di estraersi dalla medesima = Privilegio dato in Palermo .

Ridolfo Emanuele ottiene per Real Privilegio dato in Palermo , la terra del ^Burgio Millusio . =

I286.

Giacomo Ré decimo quarto di Sicilia , unico di q.o nome tra li Regnanti della Sicilia , figlio del Re Pietro Siantantoche

fù Padrone solamente di q.º Regno , lo difese , ed arricchirlo con degli onori , e Privilegi , diede principio ai Capitoli del Regno perfezionati dai Successori Regnanti =

Il Ré Giacomo viene in Trapani , e vi soggiorna gran tempo , e l'amplia , che è quella parte , che oggi si chiama il Palazzo per tre Palazzi , che erano in tre Isolette delle famiglie Giordano , Lino , e Caro , e la cinge di nuove mura con quattro torri ne' suoi angoli , dividendola in cinque quartieri . ^{APRE 11 PORTE} ~~come~~ cinque a mezzo giorno , e chiamate de' Pescatori , Peditelli , Rogana , Santo Antonio , e Serisso . Tre a Tramontana dette Porta Felice , Gallo , e Potielle ; due a Ponente , Pescatori del Palazzo , ed Imperiale ; ed una a Levante del Castello , oggi della Madonna . Amplia pure il Castello , fortificandolo con cinque

torri delle quali Trapani prese le sue
Insegni con Archi di sotto (= Pugnatore ,
Orlandini , =) ?

Il Re concede alli Giurati di Trapani
con Real Privilegio di poter consultare
le ordinazioni Reali , ed altro .

Il Re dichiara il Convento di San dome-
nico addatto alla Reggia giurisdizione ,
e la di loro chiesa Cappella , e Sepul-
tura Reale (= Rolli del Conv.to di San
Domenico =)

- Embeges , Ingegniero del Re, trova l'acqua
e la conduce nella città , percciò oggi
si chiama l'acqua delli Megini da
Embegs (= Pugnatore =)

Il Re concede la Baronia di Culcasi ,
seu Mangiadaini che era di Simone di
Calatafimi Ribelle , a Rugiero Emanuele
Reg. Cav: = Privilegio Reale =

- Li Marinari di Trapani fabricano la chie-
sa di S.ta Margherita (oggi rovinata)
nell'Isola ^(Boniglio) che si chiama di S.ta Marghe-
Fera

rita nel mare di Trapani , per evitarsi
la stragge , che di loro faceva un pesce
di smisurata grandezza

I288.

Perna , moglie di Not: Ribaldo Abbate , la-
scia la Chiesa con le terre , e Montagna
alli PP. del Carmine , come per testamento
in Not: Nicolò del Rugerio alli 4.
di Aprile =

Palmerio Abbate , Reg.º Cav.e , difende la
terra di Piazza dall'assedio de' Francesi

(= Fazello =)

I290/.

Li Signori della famiglia Emanuele fabbrica-
no a loro spese il Monastero di Santa
Elisabetta con la regola di San. France-
sco . In questo v.le Monastero si conser-
vano due spine della Corona del Comu-
ne Salvatore ; due denari con li quali
fù venduto ; Ed una pietra chiamata di
S.to Stefano , che si porta alli Infermi

= (Nobile Tesoro Nascosto) =

Il Re Giacomo , morto il suo fratello
Alfonso senza prole , si prepara al posses-
so de' due Regni , e del Principato di
Catalogna nella Spagna . Si parte dal por-
to di Trapani a 23 Luglio (= Maurolico
Cronica del P.re Aprile =)

I29I.

Federico Secondo , Ré decimoquinto di Sici-
lia Erce , giacché con le forze soltanto
di questo piccolo Regno , sostenne , la sua
vacillante corona contro le forze de' Re
di Napoli ; ed Aragona , fomentate dal Papa
e rinforzate dalla Francia . Questo Sovrano
onorò le città , e famiglie , coi Privilegij
fù coronato a 25. marzo nella Cattedrale
di Palermo a gran pompa , accrescendone
il giubilo , le gale , e le pompose gio-
stre . Nel Generale Parlamento , fece egli
stendere 25. Capitoli , e tra questi , si
manifesta l'amore del Ré , e l'ossequio de'

Siciliani =

1292.

Riccardo Passaneto Conte di Grassaliato
con Real Privilegio , è eletto Giustiziere
del Val di Girgento . =

1296.

Euglielmo Rajmondo Moneada Reg.^o Cavalie-
re , con lettera Reale , è eletto Giusti-
ziere di Trapani , e Val di Mazara =

Viene spedito Privilegio Reale dato in
Catania , con il quale si concede
dal Ré , al Capitano , e Giudici di Tra-
pani di esaminare , e decidere tutte
le cause , come si pratica dallo Stra-
tighò di Messina . Si ^{concede} ancora con altro
privilegio dato in Palermo , che li Giura-
ti di Trapani possano decidere li li-
tighi de' Confini =

Pietro Marini , ottiene dal Ré la metà della
grane di tutte le Tonnare di Trapani
= Privilegio data a Sigerio de Sigerio

Castellano del Castello di Terra =

1299.

Palmerio Abbate Reg.^o Cav: muore ferito
in Catania assediando quella, in grado
di Capitano di molte Galee.

1300.

Simone Passaneto, Reg.^o Cav: , ottiene dal
Re il Casale di Bayda , che era di Ber-
nardo Rajmondo de Rivellis Ribelle, e ne
piglia il possesso alli 7. Aprile (= Lette-
ra di possesso data in Palermo =)

1301.

Trapani spedisce al Re per Ambasciadore a
- Nicolò Pepi come per lettera Reale, = e
Giacopino di Sigerio Pepoli = lettera Rea-
le Notari Pubblici Sono = Errico Leontino,
Benedetto Formica , Pietro de Cintro =
(Cav; Nobile =)

Elogio della Famiglia Pepi

L'antichissima Origine della famiglia Pepi ,
e della famosa progenie de' Principi Nort-

manni ; Poicché da Bollone duca de'
Danesi , sposato con Gilla figlia di
Odone , e Eudone duca di Parigi , Con-
te d'Angiò , che fù tutore di Carlo se-
sto il Semplice Ré di Francia , ne nacque
Guglielmo Longa Spata , Landolfo il feroce,
che morì senza erede , e Carlo Peper seu
Pissene Conte di Pipì , il quale sposa-
to a Popa figlia del Conte Salvenatense
procreò Roberto , ed Odirisio Pepir ,
che da Gissa d'Angiò generò tra gl'alt-
tri Giovanni che venne in Italia con Gu-
glielmo forte Braccio , il di cui figlio
Giovanni acquistò il Contado di Constursi
nel Regno di Napoli , che fù poi confir-
mato a Giovanni suo figlio dal duca Ro-
berto Guiscardo loro Parente ; da co-
stui dopo una lunga serie di famosi di-
scendenti ne pervenne Guglielmo Pepi ,
che per aver servito il Ré Carlo di
Angiò , contro il Re Manfredò , ottenne

il Castello di Gallipoli ; dal quale discese Filippo Pepi , che da Leonora Civinelli del Seggio di Montagna , ne pervenne Scipione Pepi , che passando a servire la Regina Leonora figlia di Carlo Secondo Re di Napoli , moglie del Re Federico di Sicilia , si sposò in Catania con Beatrice Castelli figlia del Barone di Biscari , e quivi piantò la sua famiglia procreando Tancredi ed Antonio Pepi , che servirono li Re di Sicilia , li quali da Federico terzo furono creati suoi familiari nel 1364.

Antonio dal Ré Martino fù creato Regio Cavaliere , e Camerino della Regina Bianca della quale , Tancredi ottenne il feudo di Stallaini nel Valle di Noto , ove fermò la sua famiglia . Da Antonio Cammarriere della Regina Bianca e della medesima Ambasciadore in Sardegna al Ré Martino suo Marito , al quale servì nel ricuperare

quel Regno . Ne' era nato Francesco Pepi , al quale successe Nicolò Prefetto di Trapani nel 1404. di cui discesero tutti li Cavalieri di questa nobilissima famiglia , tra i quali Giacomo Pepi Senatore di Trapani nel 1441. e 1448. e Regio familiare ; Il quale fondò il Monastero di Santa Maria del Soccorso (oggi detto Badia Nuova) al quale contribuiva la sua somma opulenza , e Signoria del Casale di Mulfi . Si dilatò la discendenza in più posterì , che tutti nobilmente vissero , armando nelle occorrenze dello stato più Galeotte , e Galere .

PEPI Si unì sempre con le prime famiglie di Trapani , e finalmente s'estinse in due Monache del Monastero di S.ta Elisabetta =
Lo stemma campo d'oro con banda d'argento accostata da tre fiori rossi e sotto albero di pepe Verde =
Cav. Mugnos tom/ 3. = Registri di Cancellaria = Registri del Senato di

Trapani , = P.re Ansalone Porto , = Relazione del P.re Cosmo Gesuita . ed atti diversi .

Elogio della Famiglia Sigerio Pepoli

La nobilissima famiglia Sigerio de Pepoli trae la sua origine di Alverdo , Ré d'Inghilterra . L'anno 874* questa famiglia passata in Italia , si stabilì in Blogna in persona di Giovanni , sposando nobile Signora di quel Paese . Dalle quali ne nacquero Alverdo * (chiamato poi Pepolo) , Balduino Cumano , Tegrino , e Pietro , che riuscirono chiarissimi soggetti . Da Giovanni , figlio di Alverdo , ne proviene Gerza de' Pepoli , nobile Bolognese , il quale dopo aver servito l'Imperador Federico Secondo , e Corrado suo figlio , e di Pandolfina Panchaldi , nobile Pisana . Da Ugolino Pepoli ne seguì la discendenza in Bologna , servì l'Imperador Federico Secondo , e Corrado , fù figlio di Gerra Pepoli , nobile Bolognese , e di Pandolfina

Panchladi sorella di Nicolò, nobile Pisano.
Giovanni figlio di Sigerio, Regio Cavalier familiare, e Secretario di Manfredi Ré di Sicilia, e Napoli. Covino di Sigerio Reg.º Cav.e familiare e Castellano della città di Trapani ove avea piantato la sua Famiglia; e nel diploma si legge Contenta fidelitate prudentia, et multiplicibus serviit Secretarij nostri Cuim Sigerij Bononiensis militis, domus, et concedimus per se et filium suum Sigerium, et eorum vita durante, Castrum, et maritimum, cum juribus, et pertinentis suis nostrae terrae drepani, nostri Regni Siciliae ultra farum prout possidebat Albericus de Mulitta tempore felicis memoriae Serenissimi Imperatoris Federici Patris nostri . =

In altro Privilegio concesso a q.a famiglia da Ludovico, e Giovanna Ré e Regina di Napoli, si osserva = Cuim Siger Pepolus, ed il figlio Sigerio col nome

di Pepoli ; in queste parole = Cuvinus
Sigerius Pepulus filius , Terrae drepani
Regni Siciliae Magnus Castellanus , e vita
liberavit Serenissimum Regem nostrum , Pre-
decessorem , et Avum nostrum . Sarebbe
lunga impresa il descrivere li Privilegij
concessi a questa nobile famiglia da di-
versi Sovrani , che sempre la distinsero
tra le prime famiglie del Regno , occupando
le prime cariche , e diverse baronie . La
Famiglia si mantiene in Trapani con quello
splendore , degno ad un casato si rispet-
tabile . Le glorie di q.a famiglia si
possino riscontrare in un transunto
agl'atti di Notaro Vincenzo Spalla di
Trapani a 14. dicembre Ind.e nona
1700. publicato ad istanza del Cav: del
S.O. G. fra d. Taddeo Sieripepoli Com-
mendatore di Tortona =
Lo stemma di questa famiglia è uno scu-
do Scacchegiato di argento , e nero .==

SIERI PEPOLI